Manifestazione di interesse per i soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna Asse 1, Azione 1.2.1. POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 – DGR 384/2017

Attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli

La rendicontazione progettuale

Giulia Potena – Regione Emilia-Romagna

Bologna, 12 giugno 2019









La manifestazione di interesse

Approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 27 marzo 2017.

Modificata con DGR n. 1923/2017 (data ammissibilità spesa, proroga, durata convenzione)

Riapertura dei termini per la presentazione di proposte con DGR n. 1155 del 2 agosto 2017.

Risorse stanziate: 1.350.000 Euro

Graduatoria approvata con: atti vari

N. 11 progetti finanziati a favore di soggetti gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna.

I **soggetti gestori** sono:

- Università e loro strutture di ricerca
- Enti e organismi di ricerca, loro Consorzi e Fondazioni
- Centri per l'innovazione

Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili e non supera i 150.000 Euro.

Connessione con altri bandi POR FESR, coordinamento a cura di ASTER (ora ART-ER), focus sulla S3, mandato da parte del soggetto realizzatore dell'infrastruttura + accordo quinquennale con i sottoscrittori dell'accordo di programma promotori dei Tecnopoli.









I beneficiari



11 PROGETTI:

- MUSP TECNOPOLO DI PIACENZA
- LEAP Laboratorio Energia Ambiente Piacenza TECNOPOLO DI PIACENZA
- Reggio Emilia Innovazione TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA
- Ser.in.ar. Scarl Forlì Cesena TECNOPOLO DI FORLI' CESENA
- Universita di Parma TECNOPOLO DI PARMA
- Fondazione Democenter-SIPE TECNOPOLO DI MODENA
- Fondazione IRET TECNOPOLO DI BOLOGNA-OZZANO
- MIST E-R Laboratorio di micro e submicro tecnologie abilitanti dell'Emilia-Romagna TECNOPOLO DI BOLOGNA
- Università di Ferrara TECNOPOLO DI FERRARA
- UniRimini S.p.A. TECNOPOLO DI RIMINI
- Fondazione Flaminia TECNOPOLO DI RAVENNA









Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna ha inteso sostenere l'attività di animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, al fine di:

- garantire la governance e la gestione dell'infrastruttura complessiva;
- rafforzare la capacità di accoglienza per le imprese e per gli altri utilizzatori;
- promuovere iniziative pubbliche di carattere scientifico, tecnologico e industriale coerenti con le specializzazioni del Tecnopolo.









I piani di attività

Modalità di accoglienza e accompagnamento:

- sportello di accoglienza;
- servizio di supporto all'identificazione delle competenze di ricerca coerenti con la domanda espressa dalle imprese;
- accesso alle attrezzature disponibili all'interno del Tecnopolo o accesso alle attrezzature presenti nella Rete Alta Tecnologia;
- tavoli di progettazione collaborativa aperti alla partecipazione di imprese e di tutti gli altri attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione;
- orientamento alle imprese ai fini della finalizzazione di contratti e accordi per collaborazioni e commesse di ricerca tra laboratori e imprese.

Condivisione di best practice:

Animazione e marketing:

- iniziative ed eventi pubblici;
- accoglienza visite (aziendali, studentesche, delegazioni,...);
- materiali e strumenti di marketing.

Comunicazione e promozione:

- materiali che promuovano il Tecnopolo e ne valorizzino le risorse;
- eventi all'interno del calendario regionale delle iniziative a supporto della ricerca e dell'innovazione predisposto e gestito da Aster (ora Art-Er);
- azione di fund raising.









I piani di attività -2

Utilizzo e attrattività dell'infrastruttura:

- modalità di accesso e utilizzo dei locali comuni del Tecnopolo;
- modalità di concessione di locali liberi a nuovi soggetti che richiedano di insediarsi nel Tecnopolo;
- materiali o azioni di promozione del Tecnopolo verso altre realtà regionali, nazionali ed europee.

Gestione e monitoraggio:

- rilevazione degli accessi ai servizi del Tecnopolo e di verifica dei servizi erogati;
- adozione di indicatori di performance.

Il piano di attività deve essere parte integrante del piano di gestione del Tecnopolo, all'interno del quale sono specificate le modalità gestionali dell'infrastruttura e il piano di equilibrio finanziario collegato.

I piani di attività vanno realizzati in un periodo ricompreso tra i 18 e i 24 mesi dalla firma della convenzione.









Regolamento di esenzione

In riferimento ai poli di innovazione, il Regolamento di esenzione UE n. 651 del 2014 all'art. 27 riporta:

I costi ammissibili degli aiuti al funzionamento per i poli di innovazione sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:

- a) <u>I'animazione del polo</u> al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;
- b) <u>l'attività di marketing del polo</u> volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;
- c) <u>la gestione delle infrastrutture del polo</u>; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.









Spese ammissibili

Spese ammissibili:

Spese di personale dedicato alla realizzazione del piano di attività ed in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale per la realizzazione delle attività previste.

Spese amministrative per la realizzazione di attività sostenute al fine di aumentare la partecipazione delle imprese o organizzazioni.

Spese generali nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale (ex Reg. UE n. 1303/2013 art. 68 c. 1 lett. B).

Le spese sono da realizzarsi a decorrere dalla data di presentazione della domanda (data protocollo) fino alla data conclusiva di realizzazione del piano di attività, comprensiva di eventuali proroghe. Entro tale data le spese devono essere quietanzate.

Tutte le fatture dovranno riportare, pena la non ammissibilità, il **CUP progettuale**.









Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti costi:

- a. Costi per dottorato e per personale impiegato in mansioni di carattere ordinario;
- b. Personale distaccato o in comando
- c. Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- d. Interessi debitori;
- e. Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- f. Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- g. Costi relativi a rendite da capitale;
- h. Debiti e commissioni su debiti;
- Pagamenti con carta di credito;
- j. Pagamenti con bancomat;
- k. Pagamenti sostenuti dal personale dipendente;
- I. Pagamenti cumulativi (bonifici-mandati singoli, eccezione: spese di personale).









Spese di personale

Spese di personale del Soggetto Gestore dedicato alla realizzazione del piano di attività ed in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale per la realizzazione delle attività previste.

Sono ammissibili i costi per personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; costi per assegni e borse di ricerca; contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, purché di durata non inferiore a 12 mesi.

<u>In caso di Soggetto Gestore di diritto pubblico</u>, il costo del personale dipendente a tempo indeterminato <u>non può essere superiore al 50%</u> del costo totale del personale rendicontato sul progetto.

In caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali, per un costo complessivo non superiore al 50% del costo totale del personale rendicontato sul progetto.

Il **costo orario del personale dipendente** dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Per il personale universitario si utilizza il costo medio per categoria professionale.









Spese amministrative

Le spese amministrative comprendono le spese per la realizzazione di attività sostenute al fine di aumentare la partecipazione delle imprese o organizzazioni, nonché la visibilità del polo in questione, quali ad esempio:

- Organizzazione di eventi (poster, brochure, siti web, grafica e stampa di materiale, pubblicazioni non scientifiche, pubblicità cartacee, on line, televisione, video, cartellonistica, catering, noleggio sale, acquisizione di interpretariato o traduzioni, rimborso degli speaker);
- Partecipazione a fiere con proprio stand;
- Missioni e trasferte debitamente motivate e giustificate.









A che punto siamo?

Sono state presentate n. 3 rendicontazioni a SAL, per un totale di contributo liquidato pari ad euro 750.000 (circa 50% di attuazione).

Il saldo va presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività (data di scadenza della convenzione, differente per ciascun beneficiario) accompagnato da una relazione conclusiva sulle attività svolte.

Verifica dei <u>cronoprogrammi</u> per corretta imputazione a bilancio.

Possibilità di richiesta proroga.









Modulistica

Disponibile sul sito:

https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2017/progetti-per-le-attivita-di-gestione-e-sviluppo-dei-tecnopoli/rendicontazione/modalita-e-modulistica/view

- Relazione tecnica intermedia
- Costo orario del personale
- Time sheet
- Dichiarazione mandati cumulativi
- Dichiarazione pagamento tramite F24
- Dichiarazione cumulo contributi
- Dichiarazione per deroga CUP
- Documentazione da produrre per i controlli antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2011 (moduli 1-2)









Approvato con Determinazione n. 1360 del 6 febbraio 2018.

La Regione verifica:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato in sede di valutazione;
- la corrispondenza tra voci del piano dei costi supportato dalla documentazione di spesa;
- le modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità.

Esito del controllo: positivo (liquidazione e/o revoca parziale) o negativo (revoca totale) a seguito di valutazione delle integrazioni ed eventuali chiarimenti trasmessi dal beneficiario.

Calcolo del contributo: le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di concessione, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

Liquidazione del contributo: a seguito di verifica della regolarità contributiva e antimafia entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione o dalla ricezione delle integrazioni, qualora necessarie, a seguito di interruzione del procedimento.









Ogni spesa per essere ammissibile deve:

- essere riferita al progetto ammesso a finanziamento ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.)
 da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo e,
 inoltre, il riferimento al progetto ammesso all'agevolazione;
- essere riferita temporalmente al periodo di vigenza dell'agevolazione;
- essere effettivamente sostenuta, aver dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari.

Ciascuna spesa:

- va giustificata con fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;
- va pagata attraverso bonifico bancario o postale o RIBA/mandato di pagamento in cui sia visibile l'intestatario del conto corrente e la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
- per un corretto tracciamento della spesa si deve allegare anche l'estratto conto bancario/quietanza in cui sia visibile: l'intestatario del conto corrente, il riferimento alla fattura pagata e il codice identificativo dell'operazione.









Documenti giustificativi per il Personale dipendente:

- contratto di assunzione o ordine di servizio:
- evidenza del metodo di calcolo del costo orario utilizzato per ogni dipendente rendicontato, firmato dal legale rappresentante o dal responsabile del servizio/ufficio Personale;
- il costo annuo lordo deve essere determinato sulla base dell'ultima retribuzione lorda disponibile, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali), inclusa l'IRAP;
- il costo orario indicato rimane valido per tutta la durata del progetto;
- in caso di dipendenti a tempo determinato assegnati al progetto al 100% è possibile produrre una certificazione del costo lordo (distinto tra retribuzione base e oneri) del dipendente, relativo al periodo rendicontato;
- <u>time sheet (datato, timbrato e firmato) per singolo dipendente e per singolo mese,</u> con le indicazioni delle ore lavorate sul progetto, firmato dal dipendente e dal responsabile del progetto (non necessario per TD assegnato al 100% al progetto);
- documenti attestanti il pagamento delle retribuzioni e degli oneri. In caso di mandati di pagamento cumulativi, è necessario allegare una dichiarazione attestante che nel mandato sono ricompresi i pagamenti effettuati a favore dei dipendenti (nome e cognome); dichiarazione attestante il pagamento di oneri tramite F24, di cui inserire i riferimenti.









Spese di personale dei soci

Documentazione da acquisire

CON RIMBORSO DEL SOCIO

- Accordo/convenzione/protocollo
- Definizione del costo orario
- Time sheet mensile
- Pagamento e quietanza dal beneficiario al socio

SENZA RIMBORSO DEL SOCIO

- Indicazione del personale individuato da parte del beneficiario e accettazione da parte del socio
- Pagamento e quietanza del socio al personale dipendente









Documenti giustificativi per le SPESE AMMINISTRATIVE:

- contratto o ordine + preventivo intestato al beneficiario datato e controfirmato per accettazione;
- fattura del fornitore con la descrizione del servizio acquistato riportante il CUP di progetto;
- copia di avvenuto bonifico bancario o postale e estratto conto o mandato di pagamento con quietanza riportante il CUP.

Le spese generali non richiedono documenti giustificativi.











Si può incaricare un progettista per la ricerca di finanziamenti e per la partecipazione a bandi finanziati dalla UE a favore dei centri di ricerca presenti presso il Tecnopolo?

Il "bando Tecnopoli" all'interno della voce "comunicazione e promozione" di cui all'art. 3 prevede specificamente il fund raising.

Si esclude una azione di fund raising "tout-court", <u>ma potrebbe essere ammissibile</u> <u>ad es. la rendicontazione dei costi relativi ad incontri di divulgazione per costruire</u> reti di parternariato per la candidatura su determinati fondi.









Punti di attenzione

- Fatture senza CUP devono essere oggetto di autodichiarazione sulla loro mancanza, ai sensi della DGR 1527/2018;
- Corretto caricamento su Sfinge di documentazione (no unico PDF) e tipologie di spese (coerenti con il budget approvato in sede di concessione);
- > Obbligo di contabilità separata;
- > Divieto di cumulo del contributo con qualsiasi finanziamento pubblico;
- Modifiche ai piani di attività/di budget (entro 60 gg silenzio assenso);
- > Casi di revoca (attuazione difforme piano di attività, irregolarità nelle spese, revoca del mandato, rinuncia, false attestazioni, mancato rispetto convenzione);
- Azioni di informazione e comunicazione corrette;
- Richiesta di proroga: entro 2 mesi dalla conclusione delle attività per max 3 mesi (30 giorni per decidere).
- Conservazione requisiti di accesso al bando (differenti in ordine a: organismi di ricerca, soggetti che svolgono attività economica, soggetti pubblici)









Grazie per l'attenzione

I quesiti sulla rendicontazione vanno rivolti allo **Sportello Imprese** all'indirizzo: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

<u>I nostri riferimenti:</u>

Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR

VIALE ALDO MORO n. 44 - 40127 BOLOGNA

Email: <u>LiquidazioneProgrammi@Regione.Emilia-Romagna.it</u>

Email certificata: <u>LiquidazioneProgrammi@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it</u>

Tel. (Segreteria): 051.5278524







